



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ANNA MARTINOLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
170	11/08/2025	5017	09

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione per modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) in via delle Industrie n. 80/82. Ditta NAPPI SUD s.r.l. con sede legale in via delle Industrie n. 78 – Battipaglia (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Nappi Sud s.r.l., P.I. 05445190654, con sede legale in via delle Industrie n. 78 nel Comune di Battipaglia (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 33 del 02/02/2022 e successivi, di rinnovo con modifica non sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Battipaglia in via delle Industrie n. 80/82;

PRESO ATTO che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto oggetto della conferenza dei servizi è stato sottoposto alla procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9bis Dlgs 152/2006, che si è conclusa con la decisione di escludere il progetto da successive procedure di Valutazione Ambientale Impatto, giusta nota dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot.n.2024.0386648 del 07/08/2024.

CONSIDERATO che la sig.ra Caterina Bianco (C.F. *****OMISSIS***** in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa ha presentato istanza di modifica sostanziale, acquisita in data 14/01/2025 - prot. 016868 ed integrazioni acquisite il 20/01/2025 - prot. 027821, il 22/04/2025 - prot. 0202945 ed il 12/06/2025 - prot. 0292734, consistente:

1. nell'ampliamento delle superfici delle strutture edilizie interne all'impianto;
2. nell'ampliamento dell'intera superficie dell'impianto;
3. modifica del layout;
4. modifica dei quantitativi parziali, senza modificare i totali giornalieri e quelli annui;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 29/05/2025 e conclusasi il 10/07/2025:

1. **preso atto** che il progetto di modifica sostanziale dell'impianto oggetto della conferenza dei servizi è stato sottoposto alla procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9bis Dlgs 152/2006, che si è conclusa con la decisione di escludere il progetto da successive procedure di Valutazione Ambientale Impatto, giusta nota dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot.n.2024.0386648 del 07/08/2024;
2. **preso atto** della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio procedente, del parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, del parere favorevole del Consorzio Gestione Servizi (CGS) per lo scarico nella rete consortile delle acque reflue dell'impianto, del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano, del parere favorevole per le matrici rifiuti, rumore e aria e parere favorevole con prescrizioni per la matrice acque reflue dell'ARPAC Dipartimento di Salerno;
3. **acquisito l'assenso**, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, degli Enti assenti (Comune di Battipaglia e ASL Salerno) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, seppur invitati;
4. **ha approvato** il progetto di modifica proposto dalla ditta con le seguenti prescrizioni:
 - redazione di perizia fonometrica da produrre entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica avvenuta, redatta da tecnico abilitato a norma di legge, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limiti previsti dalla normativa;
 - subordinato il rilascio del decreto autorizzativo di modifica di che trattasi, all'acquisizione di un cronoprogramma dei lavori che dovrà tener conto delle lavorazioni da effettuare, della sicurezza dei lavoratori, approntamento delle misure antincendio, ecc., da trasmettere entro 30 giorni dalla data della C.d.S. decisoria;

PRESO ATTO che in data 25/07/2025 - prot. 0372419 è stata acquisita la documentazione richiesta (cronoprogramma) nella Conferenza di Servizi decisoria;

VISTA la dichiarazione, resa dal tecnico incaricato dalla ditta, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

ATTESO che, con nota del 31/07/2025 - prot. 0381695, la ditta ha chiesto di rettificare il D.D. n. 33/2022, relativamente all'autorizzazione delle acque reflue dell'impianto *de quo*, riportando per intero quanto autorizzato dall'Autorità di Ambito Sele con provvedimento n. 10/2013 e confermato con nota prot. 3127 del 07/09/2016;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica sostanziale alla ditta in epigrafe;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa incaricato;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, della ditta **NAPPI SUD s.r.l.**, ubicato nel Comune di Battipaglia in via delle Industrie n. 80/82, consistente:

1. nell'ampliamento delle superfici delle strutture edilizie interne all'impianto;
2. nell'ampliamento dell'intera superficie dell'impianto;
3. modifica del layout;
4. modifica dei quantitativi parziali, senza modificare i totali giornalieri e quelli annui.

PRECISARE che, l'intero lotto precedentemente identificato al foglio n. 8 alle particelle 1073, 1074, 1075, 1076, 1082, 232, 234, 248, 250, attualmente è riportato al N.C.E.U. al foglio n. 8 particella 1076 per una superficie complessiva di 61.100 mq.

STABILIRE che la ditta Nappi Sud s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 - R12 - R3 e D15, di cui all'allegato C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nella nuova tabella allegata al presente provvedimento.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, dovrà provvedere a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo:
 - a) perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato così come modificato;
 - b) comunicazione, a modifica avvenuta, della data di inizio esercizio dell'impianto.

PRESCRIVERE che, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente.

PRECISARE che gli scarichi dei reflui dell'impianto di che trattasi sono costituiti:

- a) da acque nere scaricate nel collettore acque nere posto su viale Spagna e gestito dal C.G.S. recapitano nella pubblica fognatura;
- b) da acque bianche scaricate nel collettore acque bianche, anch'esso posto su viale Spagna e gestito dal C.G.S. ed avente recapito finale in corpo idrico superficiale (canale Santa Chiarella),

così come da autorizzazione n. 10/2013 dell'Autorità d'Ambito Sele e successivamente confermata con nota prot. 3127/2016.

PRECISARE, altresì, che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto è rilasciata, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria" per le acque nere e colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" per le acque bianche. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosse in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, ovvero richiedere una nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'attività in un altro luogo, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema

depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno entro 10 g. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previsti nel D.D. n. 33/2022 e successivi, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., di competenza di altre Autorità, necessari per l'esercizio della medesima attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Nappi Sud s.r.l., al seguente indirizzo: ["nappisrl@pec.it"](mailto:nappisrl@pec.it).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio Gestione Servizi (CGS), all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

AVV.SSA ANNA MARTINOLI